

CORTEMAGGIORE

UNDICESIMA EDIZIONE DEL CONCORSO DEL MARCORA

CONTRIBUTI IMPORTANTI

Il coinvolgimento di Alberto Andreis, Ezio Gardella e Maurizio Sesenna



Ottocento alunni immersi “Nel mondo della natura”

Studenti delle scuole secondarie protagonisti della sfida di poesia

di FRANCO LOMBARDI

CORTEMAGGIORE - Gli otto studenti che hanno ottenuto i primi premi assoluti di classifica, i nove che hanno ricevuto le menzioni speciali, quel centinaio coinvolti in particolari riconoscimenti o personali o di coppia o di classe, non sono stati gli unici protagonisti dell'undicesimo concorso di poesia «Nel mondo della natura», perché di coloro che hanno preso «carta, penna, calamaio e fantasia» sono stati stimati in oltre ottocento appartenenti alle scuole secondarie di primo grado di Carpaneto, Borgonovo, Lugagnano, San Nicolò, Nicolini di Piacenza, Alseno, Cortemaggiore, Gragnano, Fiorenzuola, Verzasca, Agazzano, Rivergaro,

Caorso, Monticelli, Nibbiano, Bobbio, Pontenure, Calendasco, Castellarquato e Farini. E non solo di questo si è trattato, perché non si può ignorare come «il mondo della natura», oltre che nella poesia, si sia inserito ad ampio respiro anche nell'arte e nella musica con il coinvolgimento di tre personaggi della cultura piacentina: lo scenografo e pittore Alberto Andreis, il gentileman del palcoscenico Maurizio Sesenna ed il polistrumentista Ezio Gardella.

Proprio Alberto Andreis, peraltro già vicino alla parte letteraria quale membro della giuria, ha arricchito la cerimonia di premiazione con una ricca esposizione di sue opere pittoriche. La sua storia e la sua carriera non

sono semplici da raccontare perché, dopo aver frequentato l'accademia delle belle arti di Brera ed aver conseguito la specializzazione in scenografia, dall'inizio degli anni '80 è stato assistente scenografo partecipando attivamente alla realizzazione di numerosi eventi cinematografici fra cui il «Cirano de Bergerac» (premio Oscar 1990) per i costumi e le nomination per le scene, e partecipando, inoltre, agli spettacoli del Theatre De Carouge di Ginevra. Le principali esposizioni della sua arte pittorica svoltesi in Italia sono andate in scena a Milano, Venezia, Parma, Piacenza, Sant'Antioco, Sulmona, Trieste, Arezzo e Roma.

Maurizio Sesenna è un personaggio eclettico. «Dire, fare, can-

tare, scrivere, recitare» sono i suoi sbocchi ed il suo modo di comunicare. Colto e versatile chansonnier, dopo il Club33, ha pubblicato lavori discografici di tutto rispetto, come «Piaccio» giudicato positivamente in tutta Italia e «Tu si na cosa grande» come omaggio a Domenico Modugno. Come scrittore ha dato alle stampe «Al Tinu», un ricordo a più voci per ricordare il piacentinissimo Tino Maestroni, scomparso nel 1994 e, più recentemente, è stato pubblicato il libro autobiografico intitolato «Equilibri provvisori», tutto imperniato sui suoi interessi, dal teatro alla musica. Ma Maurizio Sesenna sente forte anche il senso civico e si è presentato nell'agone elettorale senza particolari aspetta-

tive, ma solo per difendere, con la sua presenza, l'ambiente e la cultura.

Il maestro Ezio Gardella, caorsano di adozione, polistrumentale ed acclamato chitarrista, nonché membro di rinomati complessi musicali che spaziano nella nostra provincia ed in quelle vicine, non ha bisogno di particolari presentazioni. E' di casa proprio con le cerimonie di premiazione del concorso di poesie del «Marcora» che segue dalla sua nascita. Suggestivi e tanto gradevoli sono sempre stati i suoi sottofondi musicali ed altrettanto apprezzata è sempre stata la direzione offerta per le esibizioni musicali e canore improvvisate dagli stessi studenti del «Marcora».



PRIMI PREMI



Monticelli d'estate
Stefano Amadei
1B Scuola di Monticelli d'Ongina

Un paese in pianura;
tra nebbia, sole e pioggia
la vita continua.
Lungo le rive del fiume
lenta scorre l'acqua,
dal movimento giocoso del vento
accarezzata,
dal sole
riscaldata.
La calura del sole ...
galline,
zanzare,
uccelli
riempiono il silenzio
del giorno
appena iniziato.
Anziani,
seduti al parco,
parlano
dei tempi passati,
di avventure e amori.



Trebbia
Giuseppe Manganiello
2A Scuola di Rivergaro

Oh fiume, mi ricordi l'estate,
i giochi, i tuffi e le nuotate:
molto caldo c'era
tu eri una salvezza vera.
Perché dagli argini te ne sei uscito?
Molti ricordi hai inghiottito.
La fine dell'estate volevi portare
e ad altro farci pensare.
Oh Trebbia, ci sei riuscito
ma gli animi hai affievolito.



Mais
Gionata Boglioli
1E Scuola di Agazzano

Tu sei un gigante
che sale alla ricerca del sole,
un infinito labirinto,
inesplorabile.
Amo vedere i campi colmi di te
che raggioano l'estate.
Quasi mi dispiace vederti
a fine settembre
cercare di fuggire dalle lame
taglienti della trincia.
Ma la tua morte
produce vita.



Cara Mottaziana
Lorenzo Massari
2B Scuola di Borgonovo

Cara Mottaziana,
con il tuo bel paesaggio
inizi a splendere nel mese di maggio,
si sente il cinguettio degli uccellini
seguito dallo squittio degli scoiattolini.
Voli via in febbraio come il vento
e ritorni in primavera splendendo
con i bambini che giocano a pallone
correndo sotto al sol leone.
Con i tuoi campi verde speranza
e le chiome degli alberi che fanno
una danza,
con le case giallo limone
riempi di felicità ogni rione.



Lago
Francesca Peveri
2A Scuola di Lugagnano

Lago, tu vuoi diventare specchio
per specchiare le persone;
nel giorno e nella notte,
nella nebbia e nel sole.
Tu sei già specchio:
hai acque limpide.
Hanno qualcosa di speciale:
quando cala la notte,
le lucciole danzano
intorno a te,
tu le rispecchi come
piccole lanterne;
questo è il bello della vita,
la semplicità.
E io rimango
sempre a bocca aperta!
Tu sei lo specchio della vita
e ne cogli la bellezza.



Pensieri
Giulia Covati
2B Scuola di San Nicolò

Fa freddo, ho le mani congelate,
avanzo lento nel pantano dei miei
pensieri;
sta calando la sera di nuovo
su questo sentiero e sui miei passi.
Il mio nuovo gregge mi segue silenzioso.
C'è calma, tutto il bosco è ammutolito,
sento l'avvicinarsi di una nuova
navigata.
Lo sguardo mio e di mia figlia
viene catturato da uno scoiattolo
insonne,
che si nasconde alla nostra vista.
La mia bambina mi si avvicina,
con la sciarpa rossa ed il suo sorriso,
e mi dona speranza.